

Parco dei Castelli Romani, appello di ForumAmbientalista per l'approvazione dei Piani di Assetto

castellinotizie.it/2019/04/17/parco-dei-castelli-romani-appello-di-forumambientalista-per-lapprovazione-dei-piani-di-assetto/
Michela

Villa Barattolo (Rocca di Papa), sede del Parco regionale dei Castelli Romani



L'Associazione ForumAmbientalista insieme a un gruppo di piccoli imprenditori, agricoltori, proprietari di terreni, semplici cittadini, tramite una lettera, si è attivata per sollecitare il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti circa l'urgenza di approvare i tanti piani di assetto dei parchi romani che a tutt'oggi rimangono ancora insoluti, tra cui quello del Parco dei Castelli Romani.

Nella lettera inviata al Presidente i firmatari fanno riferimento alla legge regionale n. 29 del 1997 che ha istituito i Parchi e le Riserve Naturali e nella quale all'articolo 8 è previsto un 'blocco temporaneo' di sei mesi per ogni iniziativa al fine di verificare al meglio il territorio sottoposto al vincolo tramite l'approvazione dei singoli piani di assetto e quindi affermano: "Questi piani sono però fermi ormai da circa 20 anni condannando all'immobilità e all'impossibilità di apportare semplici migliorie, impedendo di fatto anche la fruibilità di queste aree verdi a tutti coloro che abitano nelle zone periurbane di Roma".

La lettera prosegue sostenendo che "Gli unici due piani approvati in questi ultimi anni riguardano la Valle dei Casali, per volontà del consiglio regionale, mentre l'approvazione del Piano del Parco dell'Appia Antica è arrivato solo a seguito di una diffida da parte del Tribunale Amministrativo".

I firmatari della lettera vogliono rendere palesi le difficoltà nell'interfacciarsi ogni giorno con tecnici di pubblici uffici che, in assenza di norme definite, assumono spesso decisioni incomprensibili, rigettando ogni pratica e la loro preoccupazione per il difficile mantenimento delle proprie aziende e delle proprie attività, alle quali non è stato consentito, a causa di questo lungo periodo di immobilismo, di lavorare e impostare soluzioni che avrebbero potuto essere un volano per uno sviluppo sostenibile dei parchi, per la conservazione, la valorizzazione ambientale, la riqualificazione del patrimonio edilizio e degli spazi aperti e la fruibilità pubblica. Ciò che viene chiesto a gran voce nella lettera è un concreto cambiamento nell'azione di governo regionale e in particolar modo un intervento chiaro volto ad imprimere una accelerazione necessaria alla definizione e

all'approvazione dei piani di assetto attesi da circa venti anni, soprattutto per quanto riguarda quei parchi che ricadono nell'area metropolitana di Roma quali, quello dei Castelli Romani, con sede a Rocca di Papa, insieme a Decima Malafede, Marcigliana, Veio, Bracciano Martignano, Acquafredda, Valle dell'Aniene e Laurentino.